



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **265**

in data **04/12/2025**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventicinque** addì **04 - quattro** - del mese **dicembre** alle ore **14:30** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

“BENI LIBERATI, COMUNITÀ RIGENERATE – CUP: J87I25000020006 - PROGETTO D_60101 - APPROVAZIONE QUADRO ESIGENZIALE

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

MASSARI Marco	Sindaco	SI
DE FRANCO Lanfranco	Vice Sindaco	SI
BONDAVALLI Stefania	Assessore	NO
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
MAHMOUD Marwa	Assessore	SI
MIETTO Marco	Assessore	SI
NEULICHEDL Roberto	Assessore	SI
PASINI Carlo	Assessore	SI
PRANDI Davide	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	NO

Presiede: **MASSARI Marco**

Assiste il Segretario Generale: **MARENGO Dr. Donato Salvatore**

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

1. il D. Lgs. 267/2000, art. 49 comma 1;
2. il D. Lgs. 36/2023, art. 41 Commi 1, 3, 6 e art. 42, comma 1;
3. la disciplina di funzionamento della Giunta Comunale approvata con deliberazione ID n. 61 del 14/04/2022.

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 21/01/2025 è stata approvata la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2025-2029;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 21/01/2025 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2025 – 2027 ed i relativi allegati;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 31/03/2025, la Giunta Comunale ha provveduto ad approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/27 e ad aggiornare il Piano Esecutivo di Gestione 2025, precedentemente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 30/1/2025, e successivi aggiornamenti e che con la stessa sono stati approvati gli Indirizzi gestionali e criteri procedurali guida 2025;
- con Deliberazione di Giunta Comunale I.D. n. 8 del 23/01/2025 sono state approvate integrazioni e modifiche alla macrostruttura organizzativa dell'Ente, l'avvio al percorso di riorganizzazione e proroga di alcuni incarichi ex art. 110 1° e 2° comma del TUEL;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.45 del 3/03/2025 è stata ratificata la delibera di G.C. n.30 del 13/02/2025 denominata "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2025-2027 (Art.175 comma 4 D.lgs n. 267/2000) per iniziative di servizi diversi";
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.102 del 28/04/2025 è stata ratificata la delibera di G.C. n.65 del 10/04/2025 denominata 2^ variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione 2025 - 2027 (art. 175 comma 4 D.Lgs n. 267/2000) per referendum e progetti assegnatari di contributi da altri Enti;
- con deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n. 123/2025 del 26/05/2025 è stata deliberata la "3^ variazione al Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 e relativi allegati";
- che con delibera di Consiglio Comunale I.D. n. 165 del 21/07/2025 è stata

- approvata la “4^a variazione al Bilancio di Previsione 2025 – 2027 e relativi allegati”;
- che con delibera di Consiglio Comunale I.D. n. 175 del 08/09/2025 è stata approvata la “Modifica al Documento Unico di Programmazione - sezione operativa, allegato parte integrante Piano Triennale delle opere pubbliche 2025-2027 ed elenco annuale 2025 (art. 37 d.lgs. 36/2023 e allegato i.5) e piano altri investimenti LL.PP. 2025-2027”;
 - con delibera di Consiglio Comunale I.D. n. 193 del 13/10/2025 avente ad oggetto “5^a VARIAZIONE AL DUP, AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027 E RELATIVI ALLEGATI: modifica alla parte investimenti” sono state approvate le variazioni ai documenti di programmazione di cui all'oggetto della delibera e ai relativi allegati;
 - con provvedimento di incarico dirigenziale PG n. 57474 del 28/02/2025 il Sindaco ha attribuito all'ing. Salvatore Falbo la responsabilità di direzione del Servizio "Edifici Pubblici" con decorrenza dal 01/03/2025;

Atteso che:

1. la liberazione e il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati alla criminalità organizzata rappresentano non solo un gesto di giustizia e di restituzione alla collettività di risorse sottratte dall'attività criminale, ma anche un segno concreto di riscatto e di rigenerazione civile;
2. restituire questi beni alla città significa sanare una ferita inferta all'intera comunità e trasformare simboli di illegalità in strumenti di solidarietà, promuovendo il bene comune, la giustizia sociale e la cultura della legalità;
3. il Comune di Reggio Emilia è da sempre in prima linea nella lotta contro la criminalità organizzata, e la valorizzazione dei beni confiscati costituisce una delle azioni più significative intraprese dall'Amministrazione in questo ambito, come dettagliato nel Documento Unico di Programmazione 2025-2029, nella cui Sezione Strategia, viene individuata la Linea Strategica 4 – “Sostenibilità istituzionale” tra i cui obiettivi vi è quello della “Legalità” tra le cui attività da realizzare rientra: *“lavorare sulla progettazione di proposte di utilizzo dei beni confiscati, in sinergia con l'Agenzia Nazionale (ANBSC) e predisporre un regolamento per la gestione dei beni”*;
4. il percorso che ha condotto tali immobili nella disponibilità patrimoniale del

Comune ha avuto inizio nel luglio 2024, quando la Prefettura di Reggio Emilia ha avviato una Conferenza dei Servizi per la destinazione di oltre sessanta beni immobili confiscati situati nelle province di Reggio Emilia e Modena. Si tratta di un patrimonio particolarmente consistente, in una regione – l'Emilia-Romagna – che registra una presenza rilevante di beni sequestrati o confiscati alle organizzazioni criminali;

5. il patrimonio immobiliare confiscato alla criminalità in Emilia-Romagna, infatti, è sempre più consistente. Nel complesso, si tratta di oltre 300 immobili - appartamenti, abitazioni indipendenti, autorimesse, fabbricati industriali, terreni, magazzini, box auto, cantine, ecc. - concentrati per oltre la metà nelle province di Parma e Reggio Emilia;
6. in esito a tale procedura, diversi immobili sono stati assegnati alle amministrazioni locali per finalità sociali o istituzionali, in conformità a quanto previsto dal Codice Antimafia. Tra questi, sei beni (cinque appartamenti e un terreno) ricadono nel territorio comunale di Reggio Emilia;
7. il Comune di Reggio Emilia è risultato assegnatario di due di questi immobili, successivamente candidati al bando regionale a valere sulla Legge regionale n. 18 del 2016 dell'Emilia-Romagna: "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili". Tale legge prevede l'assistenza agli enti locali assegnatari di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, con l'obiettivo di promuovere la legalità e il riutilizzo sociale di tali beni;
8. la candidatura comunale, attraverso il progetto presentato dall'Amministrazione locale intitolato: "Beni Liberati, Comunità Rigenere" è volto a sostenere progetti di riutilizzo sociale e comunitario dei beni confiscati, e prevede la valorizzazione di:

1. un appartamento sito in via Sant'Ambrogio 33;
2. un immobile sito in via Luca Signorelli 8, località Pieve Modolena;

con l'intento di offrire risposte abitative temporanee a famiglie in difficoltà economica e sociale, presidi di prossimità per persone senza dimora o soggetti fragili, nonché spazi adeguati per lo sviluppo di servizi socio-educativi territoriali

- l'iniziativa si inserisce nel quadro delle strategie comunali volte a contrastare l'aumento della povertà e l'emergenza abitativa, aggravati negli ultimi anni dagli effetti combinati della pandemia, del caro energia e della crisi economica;
- il comune di Reggio Emilia è risultato vincitore del predetto bando regionale e con determinazione n. 14972 del 31/07/2025, la Regione Emilia-Romagna ha assegnato un finanziamento complessivo di € 320.000,00, a fronte di un cofinanziamento comunale di € 80.000,00, per la realizzazione del progetto "Beni Liberati, Comunità Rigenere";
- successivamente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 229 del 30/10/2025, l'Amministrazione ha approvato l'accordo di programma tra il Comune di Reggio Emilia e la Regione Emilia-Romagna che disciplina le regole di attuazione del progetto (CUP J87I25000020006).

Considerato che:

- attualmente, l'appartamento di via Sant'Ambrogio 33 non è ancora nella piena disponibilità del Comune, poiché risulta occupato e, pertanto, l'Amministrazione sta procedendo ad attuare l'iter amministrativo necessario per liberare l'immobile e destinarlo agli scopi previsti dal progetto;
- sebbene la suddetta unità abitativa, già a destinazione residenziale, non dovrebbe richiedere interventi strutturali rilevanti pur tuttavia, non si escludono lavori di manutenzione e adeguamento, al momento non quantificabili per l'impossibilità di accesso al fabbricato;
- diversamente, l'immobile situato in via Luca Signorelli 8 – Pieve Modolena è già nella piena disponibilità del Comune e si presenta allo stato "rustico" necessitando, quindi, di un intervento di completamento edilizio, al fine di renderlo idoneo alle finalità sociali previste dal progetto;

Ritenuto che:

- al fine di dare attuazione al progetto "Beni Liberati, Comunità Rigenere", si rende necessario procedere all'immediato avvio della progettazione e successiva attuazione dell'intervento di completamento dell'immobile situato in via Luca Signorelli 8 – Pieve Modolena partendo dall'assunto che l'appartamento di via Sant'Ambrogio 33 non necessita di particolari interventi di ristrutturazione;
- sia necessario esplicitare gli obiettivi e le necessità a cui deve rispondere l'intervento di completamento dell'immobile in via Luca Signorelli 8.

Preso atto:

- del documento PG 2025/281267 del 215/11/2025 avente ad oggetto “BENI LIBERATI, COMUNITÀ RIGENERATE” IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 7 E 19, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD – CUP:J87I25000020006. - QUADRO ESIGENZIALE”, predisposto a cura dei servizi “Contrasto alle Povertà urbane” ed “Edifici Pubblici”, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- che il suddetto documento individua gli obiettivi e le esigenze cui questa Amministrazione intende dare attuazione.

Vista la relazione illustrativa del RUP Ing. Salvatore Falbo PG 2025/281267 del 215/11/2025 avente ad oggetto “BENI CONFISCATI - APPROVAZIONE QUADRO ESIGENZIALE”, con la quale si propone:

- di approvare il documento ad oggetto “*BENI LIBERATI, COMUNITÀ RIGENERATE IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 7 E 19, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD – CUP:J87I25000020006. - QUADRO ESIGENZIALE*”

Visto l'art. 49. del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. - comma 1 – in ordine al parere di regolarità tecnica, espressi dai Dirigenti competenti ed allegati alla presente.

La Giunta Comunale, con voti unanimi palesemente espressi.

DELIBERA

1. di approvare, il documento ad oggetto “*BENI LIBERATI, COMUNITÀ RIGENERATE*” IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 7 E 19, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD – CUP:J87I25000020006 - *QUADRO ESIGENZIALE*”, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che l'intervento *de quo* è stato inserito nel PTLLPP 2025-2027 approvato con Delibera di Consiglio Comunale I.D. n. 193 del 13/10/2025;
3. di confermare l'ing. Salvatore Falbo, Dirigente del Servizio Edifici Pubblici del Comune di Reggio Emilia quale Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D. lgs. 36/2023 del Codice dei Contratti, come già previsto dal PTLLPP

2025-2027 approvato quale allegato con Delibera di Consiglio Comunale I.D. n. 193 del 13/10/2025;

4. di dare mandato all'Ing. Salvatore Falbo, quale Dirigente del Servizio Edifici Pubblici e RUP di adottare ogni ulteriore adempimento necessario per dare attuazione all'intervento nei limiti di spesa di euro 400.000;
5. di dare atto che il progetto esecutivo di completamento dovrà essere sviluppato per l'intero fabbricato, secondo le indicazioni contenute nel documento Quadro Esigenziale approvato con il presente atto;
6. di dare atto che la spesa complessiva per l'intervento, che ammonta ad euro 400.000,00, trova copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2025-2027 ai seguenti capitoli ripartiti in base alla fonte di finanziamento:
 - Cap.40103/50 del PEG denominato *“Recupero e ristrutturazione di beni confiscati alle mafie - fin. contributo regionale accordo di programma ripristino beni confiscati alle mafie”*, per un importo totale di € 320.000,00, annualità 2026, finanziati con Contributo Regionale;
 - Cap.40103/51 del PEG denominato *“Recupero e ristrutturazione di beni confiscati alle mafie -quota fin. fondi propri ”*, per un importo totale di € 80.000,00, annualità 2025;
7. nel caso in cui le risorse risultassero insufficienti per dare attuazione all'intero intervento, in fase di approvazione del progetto esecutivo, questa Amministrazione individuerà i lotti di intervento a cui dare immediata attuazione.

Inoltre,

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi d'urgenza, onde procedere alla fase di progettazione esecutiva delle opere.

Visto l'art 134 comma 4 del D.P.R. 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

MASSARI Marco

IL SEGRETARIO GENERALE

MARENGO Dr. Donato Salvatore